



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/04/2024

Articoli pubblicati dal 29/03/2024 al 02/04/2024

LA RETE AUTOSTRADALE PORTA PIU' MAGAZZINI

Ricerca LIUC / Logistica lombarda in forte espansione

Le sedi dedicate allo stoccaggio delle merci gravitano attorno a Milano e a breve distanza dai caselli

CASTELLANZA - La logistica riveste sempre più un ruolo centrale con un trend molto positivo. A parlare sono i numeri: in 10 anni in Lombardia è aumentata del 50% la superficie edificata a magazzini. Lo conferma anche un'approfondita ricerca della Liuc. Dunque, qual è lo stato dell'arte del settore in Lombardia? E quali le principali trasformazioni in atto nel territorio?

Sono due delle domande a cui lo studio accademico dà una risposta. La Liuc Business School, con il suo Osservatorio sull'immobiliare logistico (OsilL), ha svolto una mappatura dei magazzini presenti nella Regione Logistica Milanese, con l'obiettivo di analizzarne la distribuzione spaziale e l'evoluzione temporale. La ricerca ha consentito anche di evidenziare i territori con elevato addensamento logistico (logistics cluster), valutandone il livello di accessibilità e il grado di specializzazione.

Lo studio, presentato nei giorni scorsi nel corso dell'evento dal titolo "Infrastrutture e logistica: elementi chiave per la competitività", promosso da Unioncamere Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia, ha sondato magazzini, centri distributivi, piattaforme logistiche, transit point e terminal intermodali, tutti i nodi logistici attraverso i quali transitano le merci con diverse origini e destinazioni, e su cui si fonda gran parte della ricchezza generata dal sistema economico lombardo.

«I magazzini della Regione logistica milanese - spiega il professor Fabrizio Dallari, direttore dell'Osservatorio Osil della Liuc Business School - rappresentano il 35% della dotazione in Ita-



Sui centri distributivi si fonda gran parte della ricchezza generata dal sistema economico del Nord Italia

lia, pari a oltre 950 strutture per un totale di circa 16 milioni di metri quadri (superficie coperta). Inoltre, negli ultimi 10 anni (dal 2014 al 2023) la superficie totale edificata è aumentata del 50% (da 10 mln a 15,8 mln di metri quadrati). E ancora, il 50% degli immobili per questo uso si concentra entro un raggio di 40 chilometri dal centro di Milano e il 75% dista meno di 5 chilometri dal casello/svincolo autostradale più vicino». L'analisi rivela un altro aspetto interessante: anche in Lombardia si assiste al fenomeno del «logistics sprawl» (espansione, ndr) in cui i magazzini più grandi (big box) sono localizzati ad una distanza di 20-30 chilometri dalle principali aree urbane e quelli di prossimità (Tp), sono invece localizzati a ridosso delle aree periurbane.

Si scopre poi che la vera chiave di sviluppo di queste sedi, cresciute molto spesso secondo logiche puramente speculative, è stata l'accessibilità autostradale. Tuttavia, alcune province hanno un minor indice di accessibilità in ragione della minore densità di caselli. Dal punto di vista della capacità stradale, invece, la distanza media dal casello o svincolo è pari a 4,2 chilometri.

Ma come sono cambiate, nel tempo, le dimensioni delle costruzioni per le merci? «La dimensione media è pari a 16.000 metri quadrati e varia in funzione della tipologia. Inoltre - evidenzia ancora il professor Fabrizio Dallari - , cresce tanto più ci si allontana dal capoluogo milanese: 8.000 metri quadrati entro 10 chilometri e 20.000 metri quadrati oltre 40 chilometri».

Marco De Ambrosio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rete di autostrade porta più magazzini

RICERCA LIUC Logistica lombarda in forte espansione

+50%

● **IL BALZO**

A parlare sono i numeri: in 10 anni in Lombardia è aumentata del 50% la superficie edificata a magazzini

16 mln

● **SUPERFICIE**

È l'estensione delle 950 sedi: i magazzini della Regione logistica milanese sono il 35% della dotazione italiana



Il professor Fabrizio Dallari è direttore dell'Osservatorio Osil della Liuc Business School di Castellanza

40 km

● **DAL CENTRO**

Secondo gli esperti dell'università è la distanza media dal centro di Milano del 50% per cento degli immobili logistici

5 km

● **DALL'USCITA**

Il 75% delle strutture dedicate alla merci dista meno di 5 chilometri dal casello/svincolo autostradale più vicino

Il ruolo centrale di infrastrutture e scali come Hupac

Sedi moderne nascono dal recupero di aree industriali dismesse

CASTELLANZA - (m.d.a.) Dall'analisi della Liuc si riscontra poi l'importanza dell'intermodalità, con il ruolo cruciale di Hupac Gallarate-Busto. A riguardo, tuttavia, si denota un altro tema caldo: quello della scarsa sovrapposizione dei magazzini rispetto alla mappa dei terminal intermodali: «Nella Regione Logistica Milanese ci sono oltre 40 scali ferroviari merci di cui 18 terminal intermodali, inclusi i 2 interporti fuori Regione (Novara e Piacenza). Negli ultimi 15 anni - spiega il professor Dallari - sono stati effettuati importanti investimenti per lo sviluppo dell'intermodalità, pensiamo a Gallarate nel 2006 e Mortara nel 2009. Nei prossimi anni saranno oggetto di potenziamento i 3 terminal di Milano Smistamento, Brescia e Pia-

cenza Le Mose (Teralp) e il nuovo terminal di Cortenuova».

Nella ricerca, sono state approfondite quindi, più in generale, le specificità provincia per provincia: quella di Milano possiede il 37% dei magazzini della Regione logistica milanese, ossia il 29% in termini di superficie coperta (metri quadrati). Altre province (Pavia, Piacenza, Novara, Mantova) sono invece sede privilegiata degli insediamenti di grandi dimensioni. Lodi è quella che presenta la maggior vocazione di settore, anche in ragione della sua conformazione, distribuita simmetricamente rispetto all'autostrada A1 (3 caselli autostradali). Quella di Brescia, al contrario, evidenzia la sua vocazione industriale e Cremona quella agricola.

La ricerca della Liuc Business School risulta particolarmente attuale alla luce delle necessità di definire a livello regionale delle regole che consentano la corretta pianificazione del territorio e del consumo di suolo.

«Se per i magazzini di grandi dimensioni (i cosiddetti big box) si va alla ricerca di terreni edificabili e facilmente accessibili (secondo una logica green-field) - conclude Dallari - per i magazzini di prossimità spesso si cercano soluzioni che prevedono la riconversione di aree industriali o commerciali dismesse (secondo una logica brown-field), laddove i maggiori costi dovuti alla bonifica si compensano con la location favorevole rispetto ai mercati da servire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scalo intermodale di Hupac di Busto Arsizio consente lo scambio di merci fra strada e rotaia: uno snodo centrale a livello internazionale

L'AUTOSALONE POTA GLI OLMI LEGAMBIENTE E' INDIGNATA

Il caso / I rami rovinano le auto sulle bisarche. "Gravissimo danno" Il titolare: "Abbiamo agito a nostre spese secondo le indicazioni avute"

L'autosalone pota gli olmi Legambiente è indignata

IL CASO I rami rovinavano le auto sulle bisarche. «Gravissimo danno»
Il titolare: «Abbiamo agito a nostre spese secondo le indicazioni avute»

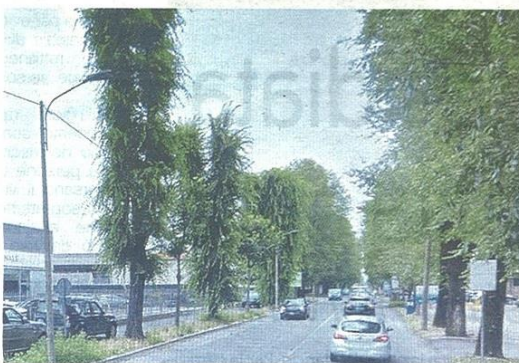
CASTELLANZA - «C'erano alberi i cui rami rovinavano le auto delle bisarche: li abbiamo potati a nostre spese, rispettando le indicazioni del Comune, e adesso ci ritroviamo sotto accusa. Assurdo». È sconcertato Lorenzo Taboni, titolare dell'Autosalone internazionale di viale Borri, per le critiche di Legambiente sulla gestione delle potature degli olmi davanti alle vetrine e il taglio di due alberi.

Legambiente segnala

La vicenda ha inizio con una segnalazione di Legambiente al Comune e all'ordine degli Agronomi di Varese: «L'impresa incaricata dall'Autosalone internazionale, come da ammissione dei lavoratori presenti - spiega - ha eseguito pesanti capitozzature degli olmi. Preme precisare che la capitozzatura, cioè il taglio drastico dei rami, oltre a essere vietato dal regolamento comunale del verde e dal ministero dell'Ambiente, causa agli alberi danni permanenti che li rendono pericolosi nel lungo periodo per cose e persone, con maggiore probabilità di schianto di rami o delle intere piante». Legambiente definisce l'intervento «un evidente danno al patrimonio arboreo pubblico, che dovrà comportare sanzioni in capo ad autore e committente, oltre il risarcimento dei danni cagionati».

Ordine del Comune

Ricevuta per conoscenza la stes-



Gli olmi di viale Borri come sono oggi, dopo l'operazione di potatura al centro delle polemiche di Legambiente, e come apparivano in passato. Le fronde danneggiavano le auto della concessionaria

sa comunicazione, l'autosalone ha scritto a Legambiente fornendo la missiva ricevuta dall'Ufficio tecnico: «Dalle analisi fitosanitarie effettuate dall'agronomo, si chiede di attenersi attentamente alle indicazioni nello svolgimento degli interventi di manutenzione sugli otto olmi antistanti la vostra proprietà, compresi nella convenzione». Ebbene, sono stati disposti il taglio di due alberi pericolosi e per cinque la potatura di allevamento (finalizzata alla crescita di una chioma equilibrata); per altri due il contenimento della chioma e la rimonda del secco.

Tutto in regola

«Ci siamo attenuti perfettamente alle indicazioni del Comune - replica Taboni - Ci sembra surreale. Soprattutto considerando che abbiamo rifatto noi il marciapiede e che ci siamo pagati di tasca nostra i tagli dei due alberi pericolosi e le potature: non potevamo aspettare il bando perché ormai i rami graffiavano le carrozzerie delle macchine». Ma c'è un altro aspetto che preme a Taboni: «Abbiamo incaricato un giardiniere professionista e non ha eseguito alcuna capitozzatura, che in realtà era stata fatta in precedenza. Si vede benissimo da Google Street View: guardando le foto vecchie, si può notare che non esistono capitozzature. Le piante sono così dal 2008».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MESSAGGIO INVIATO SOTTO L'INCROCIO

Il podio della D / Zazzi rilancia il "gruppo Varese" con una punizione capolavoro

Un messaggio inviato sotto l'incrocio

IL PODIO DELLA D / Zazzi rilancia il "gruppo Varese" con una punizione capolavoro



Mario Chessa protagonista assoluto nella vittoria della Castellanzese a Crema. Qui sotto, esultanza incontenibile per Federico Zazzi che ha risollevato il Varese (foto Biaz)



Esperienza al potere nel podio della trentatreesima giornata, con i centrocampisti col "vizio" del gol Zazzi che griffa la sedicesima vittoria in campionato del Città di Varese. Staffa arrivato in doppia cifra in meno di due campionati nel Legnano, 4 gol in 22 gare la scorsa stagione e 6 centri in questa, Chessa che apre la strada alla quinta vittoria esterna della Castellanzese. Per tutte e tre, successi di importanza capitale per i rispettivi obiettivi stagionali.

ATTO D'IL FEDE - Il suo ingresso in campo a meno di un quarto d'ora dalla fine è stato contestato da alcuni tifosi in tribuna. Non ce l'avevano con lui ma con Cotta perché stava sostituendo Banfi, una scelta in realtà dettata dall'inferiorità numerica. Ma Federico Zazzi era "caldo" e, con la sua punizione capolavoro che ha dato al Varese e al suo mister tre punti fondamentali e meritati contro la Sanremese, ha dimostrato da che parte sta la squadra.

RIECCOLO - Era tanto che Castellanza lo aspettava e Mario Chessa è finalmente tornato se stesso nell'occasione più importante: la partita al "Vultini" di Crema era decisiva, uno scontro diretto che poteva rilanciare gli avversari. E invece Super-Mario ha estratto dal cilindro la miglior prestazione dal suo ritorno nel sodalizio neroverde, propiziando con un gol e un assist tre punti d'oro.

IO FACCIÒ IL MIO - Sei gol, 5 che hanno stappato la partita, 4 decisivi in vittorie per 1-0. Gianmarco Staffa, 24 anni, è di gran lunga l'uomo più determinante del Legnano. E quando lui segna, se la difesa è in giornata, la vittoria è assicurata, perché solo il Caldiero (sia all'andata - 4-2 - che al ritorno - 3-2) è riuscito a rimediare a un suo gol. L'interno romano portato in maglia lilla a novembre 2022 dal ds Eros Pogliani che lo aveva prelevato dal Seregno, è attenzionato da club di Lega Pro come Latina, Picerno, Arzignano, Giana, Pergolettese, Sestri Levante e Pro Vercelli. Difficilmente la sua esperienza al Legnano proseguirà nella prossima stagione. Ma intanto lui il suo lo fa benissimo.

Chessa spinge la Castellanzese Staffa, se segna il Legnano vince

Guido Ferraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● CASTELLANZA

Il Cai e il capitale naturale

È in programma per giovedì 4 aprile, alle 21 nell'aula magna della Liuc, la conferenza sui Cambiamenti climatici e l'economia montana – Le scelte concrete del Cai. Questi i temi che saranno trattati: Il capitale naturale, La fruizione e la frequentazione della montagna, La montagna non è solo svago, è anche lavoro. Interverranno Antonio Montani (presidente generale del Cai), Raffaele Marini (coordinatore del 10° congresso associativo) e Rosita Lupi (Gr Cai Lombardia). L'iniziativa, patrocinata dall'amministrazione di Castellanza, è promossa e organizzata dalle sezioni Cai di Busto Arsizio, Castellanza, Legnano e Parabiago, Saronno.

● CASTELLANZA

Prevenzione oncologica

Torna uno dei principali appuntamenti della Lega Italiana contro i tumori: la campagna della Settimana Nazionale per la prevenzione oncologica. L'amministrazione comunale celebrerà l'importanza della prevenzione proponendo due giornate di visite senologiche gratuite, complete di ecografia ed eventuale mammografia. Appuntamento il 6 e 7 aprile nel parcheggio di fronte al municipio, dove ci sarà una speciale unità mobile per i controlli. Si cercano anche donatori di fondi per l'acquisto di una clinica mobile per visite gratuite di prevenzione oncologica. L'appello è del Comune, che si impegna nella prevenzione al fianco della Lilt nella battaglia contro il cancro.

TRUFFA ALLO STATO? «NON STA IN PIEDI»

Fiamme gialle / Paolo Ramolini nella Csp non aveva poteri di controllo



Truffa allo Stato? «Non sta in piedi»

FIAMME GIALLE Paolo Ramolini nella Csp non aveva poteri di controllo

CASTELLANZA - «Paolo Ramolini non aveva un potere-dovere di controllo e di certificazione delle presenze della farmacista Sara Costingo, quindi manca il presupposto per affermare la sua penale responsabilità»: sono state depositate nei giorni scorsi le motivazioni delle assoluzioni della corte d'appello per il caso che travolse la Castellanza servizi patrimonio.

L'ex direttore generale, che è difeso dall'avvocato Francesco Trotta, era stato messo agli arresti domiciliari a novembre del 2019 e solo lo scorso dicembre ha potuto girare completamente pagina, quando anche gli otto mesi di condanna resistita in primo grado caddero del tut-

to. Ramolini «non solo non poteva essere qualificato come datore di lavoro, ma non era titolare di qualsivoglia potere di controllo sulla regolarità ed effettività delle prestazioni dei dipendenti della municipalizzata», scrive il giudice estensore Claudio Maria Galoppi.

Il reato era contestato anche alla farmacista Costingo (anche lei difesa dal legale Trotta) ma è stato dichiarato estinto per effetto della messa alla prova. Le indagini partirono dalla segnalazione di una dipendente pubblica che sulla gestione della farmacia comunale aveva alcune perplessità. Sospettava che Ramolini coprisse la direttrice comprovando ore di lavoro che in realtà la donna non avrebbe tra-

scorso dietro al bancone di San Giulio. La dottoressa aveva sempre sostenuto la tesi di una compensazione rispetto alle ore di straordinari che non segnava e che quindi non le venivano retribuite. Capitolo chiuso con lieto epilogo anche per Alberto Romanò, titolare di un'attività di serramenti assistito dall'avvocato Maira Cacucci a processo per una questione di fatture: secondo la guardia di finanza ne avrebbe emesse cinque per manutenzioni di immobili di Csp svolte in realtà nell'appartamento della figlia di Ramolini. Le produzioni difensive hanno smontato l'accusa.

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guasto a tubatura Pasqua senz'acqua

CASTELLANZA - È stata una Pasqua da dimenticare, quella vissuta domenica da tanti castellanzesi. Se non bastassero le terribili condizioni meteo - che per tutta la giornata con "coda" anche al Lunedì dell'Angelo - si sono registrati anche gravi problemi sul fronte del servizio idrico che ha colpito mezza città: la fortuita rottura di una tubazione dell'acquedotto ha lasciato a secco i rubinetti della zona alta della città e dell'area confinante con il territorio di Legnano.

I tecnici di CapHolding, società che gestisce gli impianti idrici, hanno dovuto lavorare fino a sera per riparare il guasto. Il guasto è stato localizzato in corso Matteotti, all'altezza della Liuc e della Costalunga, nello stesso punto dov'era successo l'ultima volta nei mesi passati: qui si è originata una grossa fuoriuscita d'acqua sulla carreggiata, che si è agghiacciata all'acqua piovana caduta abbondantemente su Castellanza.

Sui social si sono registrate molte lamentele e il centralino di CapHolding è stato letteralmente tempestato di chiamate. Immediato, comunque, l'intervento del gestore, che ha lavorato tutto il giorno per risolvere l'emergenza. Già nella serata la situazione si è normalizzata, anche se i tecnici hanno lavorato ancora per ore per verificare se la carenza idrica nelle case fosse del tutto risolta. «Cap si è dimostrata perfettamente all'altezza, intervenendo nel giorno di Pasqua per definire il guasto e inviare una squadra per risolverlo in giornata» il ringraziamento dell'amministrazione comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellanza, cambio ai vertici

UNIVERSITA' LIUC SILVIA PAGANI VICEPRESIDENTE



Castellanza, cambio ai vertici

Università Liuc Silvia Pagani vicepresidente

Cambio della guardia all'Università Cattaneo per la carica di vicepresidente: Silvia Pagani (*nella foto*) subentra al posto di Vittorio Gandini, che ha ricoperto questo ruolo dal 2008. Pagani è direttore di Confindustria Varese dal febbraio 2022. È inoltre amministratore delegato di Cofiva Spa, Promindustria Spa, Industria e Università Srl, Iniziativa Universitaria 1991 Spa, Servizi Confindustria Varese Srl e componente del Consiglio direttivo di DIH - Digital Innovation Hub Lombardia. Nel proprio percorso professionale ha maturato importanti esperienze a contatto con imprese e istituzioni.

«**Ringrazio** il cda della Liuc per la fiducia espressa con questa nomina - dichiara Pagani -. Nella doppia veste di direttore di Confindustria Varese e di vicepresidente dell'Università, il mio contributo più importante sarà quello di agevolare nuove forme di collaborazione tra l'ateneo e l'associazione. Sia in vista della realizzazione di «Mill» (il polo «acceleratore di imprenditorialità», ndr), sia nell'ambito dei progetti da portare avanti per centrare gli obiettivi di #Varese2050. Primi fra tutti, quelli che puntano alla creazione di un nuovo ecosistema dell'innovazione e a dar vita a un contesto favorevole al mondo delle startup. Lavorare insieme per la formazione e la crescita delle competenze, come primi elementi di competitività delle imprese, rimane la nostra priorità». Il nuovo incarico è così commentato dal presidente della Liuc, Riccardo Comerio: «Ringrazio Vittorio Gandini per questi anni di proficuo lavoro e di impegno per il bene dell'Università. Ora continuerà a dare il suo contributo al progetto di ateneo come consigliere in Consiglio di amministrazione. A Silvia Pagani il mio augurio di buon lavoro, in questa fase così ricca di sfide e nuovi obiettivi per l'Università».

S.V.

Castellanza, la strada collega alla stazione Nord

PONTE ANCORA SOTT'ACQUA ALLARME IN VIA MORELLI DISAGI PER I PENDOLARI



Castellanza, la strada collega alla stazione Nord

Ponte ancora sott'acqua Allarme in via Morelli Disagi per i pendolari

Bastano alcune ore di forti piogge e il ponticello in via Morelli, strada di collegamento tra Busto Arsizio e Castellanza, in prossimità della stazione Nord di Castellanza si allaga. L'«acqua alta» che impedisce il transito alle auto e ai pedoni, soprattutto pendolari che raggiungono lo scalo ferroviario, è un problema che resta in attesa di soluzione. Soluzione che è davanti agli occhi, da qualche anno, è il sottopassaggio in via Morelli, opera necessaria ma incompiuta. «Va completato e aperto – sottolinea Alberto Dell'Acqua, segretario del circolo del Pd di Castellanza che in un comunicato dopo la visita nel Varesotto del Ministro Matteo Salvini, lo sollecita a interessarsi urgentemente dei problemi viabilistici legati al mancato completamento del sottopasso di via Morelli. Progetto che deve essere svincolato dall'intervento per realizzare il raccordo Y, tra Rfi e Ferroviennord, previsto da anni nell'ambito del potenziamento della linea Rho – Gallarate. Raccordo su cui i consigli comunali di Busto Arsizio e Castellanza si sono già espressi ribadendone l'inutilità dal momento che si sta realizzando l'altro collegamento ferroviario dal Terminal 2 di Malpensa a Gallarate. «Urgente e necessario è il completamento del sottopassaggio incompiuto – ribadisce Dell'Acqua – opera che garantirebbe più sicurezza a tutti, automobilisti, ciclisti e pedoni».

R.F.

Castellanza, scuola superiore Carolina Albasio

MASTER IN EDITORIA E COMUNICAZIONE DUE BORSE DI STUDIO DI 4MILA EURO

CASTELLANZA, SCUOLA SUPERIORE CAROLINA ALBASIO

Master in editoria e comunicazione Due borse di studio di 4mila euro

Sono due le borse di studio del valore di 4mila euro ciascuna a totale copertura delle spese previste dal «Master in editoria e comunicazione - corso di alta formazione», organizzato dalla Scuola superiore Carolina Albasio. L'obiettivo è formare esperti in editoria, in grado di svolgere un ruolo fondamentale nell'impostazione e nell'organizzazione del ciclo di lavorazione del prodotto editoriale, nonché nel funzionamento e management di una casa editrice. Requisito fondamentale la residenza a Castellanza. Il master è rivolto a diplomati e laureati in qualsiasi disciplina, ha la durata di 7 mesi (450 ore) di cui 4 mesi di lezione in aula (da remoto) a weekend alternati (sabato e domenica), più uno stage di 3 mesi. L'attestato forma punteggio nei concorsi pubblici. La partecipazione è riservata a massimo 25 candidati. Altri requisiti per diritto di precedenza: 10 punti lo stato di disoccupazione, 5 punti il merito (voto di laurea/diploma di maturità), massimo 5 punti il curriculum vitae. La domanda dovrà essere inviata solo a mezzo e-mail all'indirizzo comune@comune.castellanza.va.it, entro e non oltre il 12 aprile 2024.

IL PRESIDENTE GENERALE DEL CAI AL CONVEGNO SUL CLIMA

Antonio Montani interverrà giovedì all'Università Cattaneo tra i relatori del simposio che tratterà anche dell'economia montana

Il presidente generale del Cai al convegno sul clima

Antonio Montani interverrà giovedì all'Università Cattaneo tra i relatori del simposio che tratterà anche dell'economia montana

CASTELLANZA

Gli appassionati di montagna non perdano l'occasione di incontrare il presidente generale del Cai, il Club alpino italiano, Antonio Montani. Sarà giovedì alle 21 nell'aula magna della Liuc-Università Cattaneo (piazza Soldini 5) tra i relatori dell'incontro «I cambiamenti climatici e l'economia montana del futuro, le scelte concrete del Cai». La serata è organizzata dalle sezioni Cai di Busto Arsizio, Castellanza, Legnano, Parabiago, Saronno. Con il presidente Montani interverranno Raffaele Marini (coordinatore del 101° congresso del Cai) e Rosita Lupi (Cai Lombardia). La conferenza, a ingresso libero, si concentrerà su alcuni temi emersi nel 101° congresso nazionale del Cai, svoltosi a Roma a novembre. Tra le varie tematiche l'organizzazione ha tracciato le linee guida per



Il presidente generale del Cai Antonio Montani giovedì sarà ospite all'Università Cattaneo

favorire un modus operandi sostenibile, anche praticabile, a favore della montagna nella sua complessa realtà ambientale, da preservare in tutti i suoi molteplici aspetti. Tre gli aspetti principali da cui muovere: il primo è la consapevolezza che il capitale naturale di cui tutti gli esseri umani dispongono è costituito dalla flora e dalla fauna (beni viventi), dall'acqua, dall'aria e dal suolo (beni non viventi), che insieme forniscono le condizioni indispensabili per la vita sul nostro Pianeta. Il Cai ha nel proprio statuto fondativo il compito istituzionale di promuovere la conservazione e lo sviluppo dell'ambiente. Il secondo è una riflessione: la montagna è un luogo per estrazione filosofica libero, che non va frainteso con anarchico. Oggi è il momento di nuovi comportamenti. Il Cai dovrà promuovere questa linea, senza estremismi ma con fermezza. Il terzo si concentra sull'aspetto economico. La montagna non è solo svago è anche lavoro. **S.V.**

izze@ ofozS ani sileb étio dleb itez 202. ituz eistituzio: hainoloVaidid eabsciv anu nou onus'up se

VareseNews

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CI FA OSCILLARE TRA PAURA E SPERANZA

Le discussioni sull'intelligenza artificiale spaziano tra visioni catastrofiche e grandi opportunità. Nel mezzo il dibattito tocca anche la responsabilità e l'unicità dell'essere umano. Alla Liuc di Castellanza le riflessioni degli autori del volume "L'intelligenza artificiale di Dostoevskij"

Publicato il: 29/03/2024

a pag. web

autore: Michele Mancino

Argomento: Università

Link: <https://www.varesenews.it/2024/03/lintelligenza-artificiale-ci-fa-oscillare-tra-paura-e-speranza/1886337/>

VareseNews

STUDENTI DI CASTELLANZA DONANO UOVA DI PASQUA ALL'ONCOLOGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE DEL PONTE

Una rappresentanza dell'IC Manzoni e delle Da Vinci con il Comitato Genitori ha consegnato i doni paquali ai piccoli pazienti del Day Center Oncoematologico Pediatrico dell'ospedale Del Ponte di Varese

Publicato il: 29/03/2024

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.varesenews.it/2024/03/studenti-di-castellanza-donano-uova-di-pasqua-alloncoologia-pediatria/1886841/>

LegnanoNews

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CI FA OSCILLARE TRA PAURA E SPERANZA

Le discussioni sull'intelligenza artificiale spaziano tra visioni catastrofiche e grandi opportunità. Nel mezzo il dibattito tocca anche la responsabilità e l'unicità dell'essere umano. Alla Liuc di Castellanza le riflessioni degli autori del volume "L'intelligenza artificiale di Dostoevskij"

Publicato il: 29/03/2024

a pag. web

autore: Michele Mancino

Argomento: Università

Link: <https://www.legnanonews.com/altri/2024/03/29/lintelligenza-artificiale-ci-fa-oscillare-tra-paura-e-speranza/1189725/>

LegnanoNews

STUDENTI DI CASTELLANZA DONANO UOVA DI PASQUA ALL'ONCOLOGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE DEL PONTE

Una rappresentanza dell'IC Manzoni e delle Da Vinci con il Comitato Genitori ha consegnato i doni paquali ai piccoli pazienti del Day Center Oncoematologico Pediatrico dell'ospedale Del Ponte di Varese

Publicato il: 29/03/2024

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2024/03/29/studenti-di-castellanza-donano-uova-di-pasqua-alloncoologia-pediatria/1189989/>

/ CAMBIAMENTI CLIMATICI DELL'ECONOMIA MONTANA DEL FUTURO ALLA LIUC DI CASTELLANZA

Giovedì 4 aprile, un incontro anche per comprendere le scelte concrete del cai - club alpino italiano.

Publicato il: 31/03/2024

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: *Eventi culturali*

Link: https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto_milanese/2024/03/31/i-cambiamenti-climatici-delleconomia-montana-del-futuro-alla-liuc-di-castellanza/1190385/

MALPENSA24

CASTELLANZA, SCOPPIA IL CASO CENTRALE: «QUI TREMA TUTTO. ANCHE I VETRI». ECCO I VIDEO

Publicato il: 30/03/2024

a pag. web

autore: *Andrea Della Bella*

Argomento: *Lavori pubblici / Ecologia*

Link: <https://www.malpensa24.it/castellanza-centrale-comitato/>



I RAGAZZI DELLA SCUOLA DA VINCI DI CASTELLANZA VISITANO IL DEL PONTE: «ABBIAMO TROVATO TANTISSIMI SORRISI»

Grazie ad un'iniziativa promossa dal Comitato Genitori I.C. Manzoni 10 alunni di terza media hanno avuto la possibilità di portare uova di cioccolato ai pazienti del Day Center Oncoematologico Pediatrico, Dipartimento Donna e Bambino dell'ospedale varesino

Publicato il: 29/03/2024

a pag. web

autore: *Loretta Girola*

Argomento: *Cronaca*

Link: <https://www.ilbustese.it/2024/03/29/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/i-ragazzi-delle-da-vinci-visitano-il-del-ponte-abbiamo-trovato-tantissimi-sorrisi.html>



CAI: "I CAMBIAMENTI CLIMATICI E L'ECONOMIA MONTANA DEL FUTURO"

Il Club Alpino Italiano ha individuato alcune linee guida per promuovere un approccio sostenibile alle Terre Alte. Se ne parla giovedì 4 aprile alla Liuc di Castellanza. Le riflessioni del Cai, considerando il boom di persone che frequentano la montagna

Publicato il: 30/03/2024

a pag. web

autore: *Laura Vignati*

Argomento: *Eventi culturali*

Link: <https://www.ilbustese.it/2024/03/30/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/cai-i-cambiamenti-climatici-e-leconomia-montana-del-futuro.html>

CASTELLANZA: RUBINETTI A SECCO, TECNICI AL LAVORO A PASQUA

Servizio idrico ieri interrotto per qualche ora in città

Publicato il: 01/04/2024

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Lavori pubblici / Manutenzioni

Link: <https://www.ilbustese.it/2024/04/01/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/castellanza-rubineti-a-secco-tecnici-al-lavoro-a-pasqua.html>

LA PREALPINA

RUBINETTI A SECCO

CASTELLANZA È RIMASTA SENZ'ACQUA A PASQUA

A causa di un guasto alla rete idrica nella parte alta della città

Publicato il: 01/04/2024

a pag. web

autore: Stefano Di Maria

Argomento: Lavori pubblici / Manutenzioni

Link: <https://www.prealpina.it/pages/castellanza-e-rimasta-senzacqua-a-pasqua-335163.html>